**Avviso pubblico regionale**

**“*Decreto dirigenziale n. 13403 del 19/11/2018: Approvazione avviso pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. n. 117/2017***

**F.A.Q.**

(Frequently Asked Questions**)**

****

(Data 26/11/2018)

**1.**

**Domanda**

Sul sito della Regione Calabria, al 26/11/2018 si legge che l’avviso è in fase di pubblicazione sul bur ma leggendo i bur sembra che sia stato pubblicato in data 20.11-2018. Qual è la scadenza dei termini per presentare domanda?

**Risposta**

**La notizia sul portale istituzionale della Regione Calabria consultabile al 19 novembre u.s. riporta l’indicazione dei riferimenti normativi e della scadenza dell’Avviso.**

“Con decreto dirigenziale n. 13403 del 19/11/20018 è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi degli artt. 72 e 72 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in attuazione dell'Accordo di Programma siglato tra la Regione Calabria ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 27/12/2017. L'Avviso è stato pubblicato sul BURC n. 109 del 20/11/2018”. **Il termine per la presentazione delle domande scade il 5 dicembre 2018.”**

Il link di riferimento: http://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?11273

**2.**

**Domanda**

All’art. 7 “Soggetti proponenti” l’avviso recita: Possono presentare domanda di contributo, sia in forma singola che associata: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale anche in partenariato tra loro e/o con altri enti pubblici e/o privati;

il comma 3 dello stesso articolo 7, esclude però la partecipazione in qualità di partner ad enti pubblici e privati recitando “Il possesso del requisito dell’iscrizione ai registri deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori ente proponente e partners-partecipanti all’iniziativa o progetto per l’intero periodo di realizzazione”.

1.Può un ente pubblico essere partener? Es. un Comune o un azienda sanitaria territoriale?

2.Lo stesso ente pubblico o privato, può essere partner in più progetti presentati sullo stesso avviso?

3.Se si partecipa in partenariato e non in forma associata, è obbligatoria la costituzione dell’ATS?

**Risposta**

1.Si. Un Comune può essere considerato partner come ente pubblico. Per l’identificazione degli enti pubblici e relativa disciplina si rimanda all’art. 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante “*norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

2.No. **Art. 8 Forme Associate, comma 4** “Ogni soggetto proponente, sia in qualità di capofila che di partner, **pena l’inammissibilità** della relativa domanda, può presentare un solo progetto”.

**Art. 9 Modalità e termini di presentazione della domanda, comma 9** “Ogni soggetto in qualità di proponente e/o capofila, potrà presentare al massimo una proposta progettuale. Nel caso di violazione di tale prescrizione, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

3.Si. **Le reti associative**, disciplinate dall’ art. 41 del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) **sono enti del terzo settore (ETS)** che, costituite sotto forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, associano un numero elevato di enti del terzo settore e svolgono un ruolo di controllo e rappresentanza degli interessi degli Enti del terzo settore. **Per forma associata si intendono partner e proponenti in forma aggregata.**

**Art. 8 Forme Associate**, **comma 1** “In caso di partecipazione in forma associata i proponenti si impegnano a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) indicando già in sede di presentazione dei progetti, il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila”. Il capofila deve essere necessariamente una organizzazione di volontariato e/o un’organizzazione di promozione sociale

**3.**

**Domanda**

In relazione all’Avviso pubblico in oggetto, un’Associazione di volontariato può realizzare un investimento produttivo sotto forma di Pizzeria Sociale? Direttamente oppure realizzando una Cooperativa Sociale con azioni di accompagnamento alla creazione di impresa laddove verranno coinvolti soggetti disabili oppure donne vittime di violenza? Mi riferisco all’intervento 3.

**Risposta**

L’investimento produttivo sotto forma di Pizzeria Sociale non risulta coerente con gli ambiti di intervento di cui all’Avviso. Un’organizzazione di volontariato prevede che le attività commerciali siano di tipo marginale e non prevalente.

**Art. 7 Soggetti Proponenti, comma 1** “Possono presentare domanda di contributo per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale”. L’Avviso non prevede tra i proponenti le Cooperative Sociali.

**Art. 8 Forme Associate** “In caso di partecipazione in forma associata i proponenti si impegnano a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) indicando già in sede di presentazione dei progetti il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila”. Il capofila deve essere necessariamente una organizzazione di volontariato e/o un’organizzazione di promozione sociale.

Un’Associazione può realizzare un investimento produttivo entro i limiti percentuali e le spese ammissibili di cui all’art. 10; **Art. 10 Limiti di eleggibilità delle spese, comma 2** “…..Inoltre le singole voci di spese previste ai fini della realizzazione della proposta progettuale, per come riportato nel Piano finanziario, non potranno eccedere i seguenti limiti:

- Macrovoce A: Spese di progettazione = max 10 % del totale;

- Macrovoce B: Spese per promozione, informazione, sensibilizzazione = max 10 % del totale;

- Macrovoce C: Spese di segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto = max 10% del totale;

- Macrovoce D: Spese di realizzazione del progetto = max 60% del totale di progetto;

- Macrovoce G: Spese generali di funzionamento = max 10% del totale di progetto”.

**Art. 10, Limiti di eleggibilità delle spese, comma 3,** “I limiti percentuali sopra indicati non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (**il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità del progetto**)”;

**Art. 10, Limiti di eleggibilità delle spese, comma 4,** “L’attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l’attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall’ente medesimo”.

**Art. 10, Limiti di eleggibilità delle spese, comma 6, “**Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

c) gli oneri connessi a ristrutturazione o all’acquisto di beni immobili”.

**4.**

**Domanda**

In riferimento al bando siamo a chiedere se anche le onlus possono accedere al bando.

**Risposta**

Possono presentare domanda di contributo per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso le Associazioni onlus costituite ai sensi della legge n. 266/1991, della legge n. 383/2000 nonché ai sensi degli articoli 32 e 35 del D.lgs. n. 117/2017.

**Art. 7 Soggetti Proponenti, comma 1** “Possono presentare domanda di contributo per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso, sia in forma singola che associata, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale”.

**** (Data 27/11/2018)

**5.**

**Domanda**

Associazione iscritta all’albo provinciale ex art. 6 legge 266/1991 nel dicembre 2017 e costituita in data 14 gennaio 2016. Scrivo in merito all’Avviso pubblico in oggetto per chiedere se l’Associazione da me rappresentata abbia o meno i requisiti temporali richiesti, visto che al modello B, lettera k si parla del triennio 2014-2016 relativamente agli interventi della proposta progettuale.

La domanda è la seguente: l’associazione deve essere stata costituita almeno nell’anno 2014?

Oppure la costituzione nel 2016 con relativo svolgimento delle attività intestate in tale anno è sufficiente?

**Risposta**

Possono presentare domanda di contributo per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale costituite ai sensi della legge n. 266/1991, della legge n. 383/2000 nonché ai sensi degli articoli 32 e 35 del D.lgs. n. 117/2017. L’Avviso ha per oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l’implementazione delle attività di interesse generale, di cui all’art. 5 del Codice del Terzo Settore, da parte di organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che risultino iscritte alla data di adozione dell’atto di indirizzo del Ministero (13.11.2017) ad uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore (Art. 7. Soggetti proponenti, comma 2,3. Si ribadisce che nel caso di Associazioni di Promozione Sociale, non avendo la Regione Calabria disciplinato e istituito l’apposito Albo regionale ex art. 8, comma 2, della legge n. 383/2000, saranno ammesse alle procedure di selezione, in via diretta, le APS già iscritte al Registro Nazionale.

Il modello B, deve essere presentato, pena di esclusione, da ciascun partner oltre che dal soggetto proponente. Il riferimento della lettera k) (si rappresenta che per mero errore materiale è saltata la corretta elencazione) per il triennio 2014-2016 è relativo alla congruità dei progetti rispetto alle attività perseguite dai soggetti proponenti.

**** (Data 28/11/2018)

**6**

**Domanda**

1.In riferimento all’art. 7 del Bando, possono essere ritenuti soggetti proponenti (capofila o partner) le associazioni non riconosciute iscritte all’anagrafe delle ONLUS?

2.In riferimento all’art. 12 punto C1 è prevista l’assegnazione di “1 punto ogni punto di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto fino a un massimo di 8 punti” non è specificato il minimo di cofinanziamento. Quale percentuale è necessario rispettare?

**Risposta**

1. NO. **Art. 7, Soggetti Proponenti, comma 2** “Nelle more dell’operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell’articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell’iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti, proponenti e partner, attraverso la loro iscrizione alla data di adozione dell’atto di indirizzo del Ministero sopra citato ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di Settore, ovvero:

- nel caso di Associazioni di Volontariato (di seguito ADV), nell’apposito registro regionale istituito con L.R. 33/2012;

- nel caso di Associazioni di Promozione Sociale (di seguito APS), non avendo la Regione Calabria, disciplinato e istituito l’apposito Albo regionale ex art. 8, comma 2, della legge n. 383/2000, saranno ammesse alle procedure di selezione, in via diretta, le APS già iscritte al Registro Nazionale. Saranno inoltre ammesse con riserva quelle che autocertificheranno il possesso dei requisiti di legge che, comunque, potranno essere finanziate solo previa verifica da parte dell’Amministrazione regionale di quanto dichiarato”.

**Art. 7, Soggetti Proponenti, comma 3** “Il possesso del requisito dell’iscrizione ai registri deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partner - partecipanti all’iniziativa o progetto per l’intero periodo di realizzazione: la cancellazione anche di un solo dei soggetti proponenti dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell’art. 53 del codice del Terzo Settore) potrà comportare l’immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento”.

2.**Art. 12 “Valutazione delle iniziative e dei progetti”** – Criteri – C- Elementi finanziari – C1. Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partner. Il punteggio massimo deve intendersi di 10 punti e non 8 per come erroneamente riportato nella descrizione dei criteri di valutazione. Ciò è desumibile dalla parte descrittiva del criterio c.1. (13° pagina)

**7**

**Domanda**

La presente per chiedere se l’avviso pubblico indicato in oggetto, contempli la possibilità di inserire come partner di progetto anche le cooperative sociali.

Il quesito si rende necessario in quanto il Modello C “Scheda Anagrafica dell’Ente o Partner” indica come tipologia giuridica solo le seguenti voci:

-organizzazione di volontariato

-associazione di promozione sociale

-fondazione del terzo settore.

Mentre il modello B “Dichiarazione sostitutiva” indica tra le scelte anche le Cooperative sociali.

**Risposta**

SI. **Art. 7 Soggetti Proponenti, comma 1** “Possono presentare domanda di contributo per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso, sia in forma singola che associata, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale anche in partenariato tra loro e/o con altri enti pubblici e/o privati”.

La modulistica relativa all’Avviso, conforme ai format trasmessi dal Ministero, indica in via indicativa e non esaustiva (nel caso specifico sia nel modello B che in quello C) le tipologie giuridiche potenzialmente ammesse alla presentazione della domanda di contributo come soggetti proponenti e/o partner. Si rappresenta che i Modelli di cui al presente Avviso sono editabili e dunque compilabili secondo le caratteristiche progettuali scelte dai proponenti.

**8**

**Domanda**

Buonasera nell’allegato D indicate: *Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al § 6 dell’Avviso.*

Di quale documentazione si parla? Visto che all’allegato 6 citato non viene descritta nessun tipo di documentazione bensì art. 6 Finanziamento Concesso?

**Risposta**

Il riferimento è al Piano finanziario. Art. 6 Finanziamento Concesso, comma 3 “Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario presentato”. Per la relativa modulistica si rimanda all’art. 9 Modalità e Termini di presentazione della domanda.